Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

ADOZIONE FAMILIARE

Annualità[1]: **2013 ❒** **2014 ❒** **2015 X** **2016 ❒**

AMBITO DI **TROIA**

PROVINCIA DI **FOGGIA**

Informazioni generali

Valenza territoriale: **X** ambito ❒ comunale

Obiettivo di servizio: **X** SI ❒ NO
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 – DGR 1534/2013)

Numero progressivo: **15**
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

Denominazione servizio/intervento: **Adozione familiare**
Art. Regolamento Regionale n.4/2007: **altro**

Importo totale programmato: **€ 10.000,00**

Modalità di gestione del servizio *(in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)*
X gestione in economia ❒ gestione diretta con affidamento a terzi
❒ altra modalità di gestione *(specificare:* _____)

Tipologia di utenti: Minori e Famiglie.

N° medio annuo previsto di utenti: Non quantificabile.

Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi *(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)*

In applicazione di quanto stabilito dalla Regione Puglia con DGR n.722 del 17 aprile 2013 "Linee Guida sulle Adozioni Nazionali ed Internazionali", l'ASL di Foggia e l'Ambito Territoriale intendono sottoscrivere un Protocollo di Intesa che sia in grado di individuare momenti di integrazione funzionale tra servizi sociosanitari e sanitari presenti nel territorio di Ambito al fine di implementare le seguenti attività:

- ✓ sensibilizzare e promuovere la cultura dell'accoglienza (Adozione, Affido e altre forme di accoglienza);
- ✓ formare le famiglie adottive e/o aspiranti tali;

[1] Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona. Indicare il 2013 solo nel caso di interventi già avviati tra il II e il III piano sociale di zona, ovvero per gli interventi ammessi a finanziamento su risorse proprie comunali che confluiscono nel "cofinanziamento comunale" e comunque riconducibili agli obiettivi di servizio.

- ✓ formare gli operatori coinvolti, anche attraverso percorsi di formazione /aggiornamento congiunti;
- ✓ costruire di reti integrate tra tutti i soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, che con varie funzioni sono coinvolti in tutte le tappe del percorso adottivo e post adottivo (Tribunale per i Minorenni, Servizi Sociali Comunali, Servizi Sanitari, Enti Autorizzati, Istituzioni Scolastiche, Organizzazioni del Terzo Settore);

L'Ambito Territoriale dovrà predisporre un protocollo operativo che tenga conto di quanto innanzi indicato e disposto con il menzionato Protocollo di Intesa.

Al Servizio Adozioni Nazionali e Internazionali saranno destinate tutte le sedi consultoriali presenti sul territorio o, comunque, individuate fra quelle che compongono l'U.O. Assistenza Consultoriale presente nel Distretto, tenuto conto dei seguenti obiettivi:

- ➢ Qualificare i servizi a supporto dei minori in adozione e dei loro genitori.
- ➢ Potenziare i percorsi di adozione familiare.
- ➢ Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'adozione.
- ➢ Sostenere le famiglie durante il percorso di accoglienza del minore.
- ➢ Favorire la conoscenza delle norme istituzionali e delle relative procedure attuative.
- ➢ Facilitare la collaborazione tra i servizi e le istituzioni presenti sul territorio.

Le prestazioni e attività previste sono le seguenti:

- ➢ implementazione operativa equipe integrata sociosanitarie per la valutazione delle coppie che chiedono l'adozione;
- ➢ azioni facilitanti l'integrazione operativa tra i Soggetti Istituzionali e non, coinvolti nel servizio (Tribunali per i Minorenni, Servizi Sociali, Servizi Consultoriali, Enti Autorizzati, famiglie disponibili all'adozione, Istituzioni Scolastiche, organizzazioni del Terzo Settore);
- ➢ sottoscrizione Protocollo Operativo ambito/distretto disciplinante il servizio adeguato agli indirizzi nazionali e regionali;
- ➢ iniziative per la promozione della cultura dell'accoglienza.
- ➢ formazione per le coppie aspiranti all'adozione.

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio

Equipe Multidisciplinare
Educatore professionale.
Mediatore culturale.

In coerenza con quanto previsto nell'Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione socio-sanitaria DPCM 14/02/2001, per la costituzione delle equipe multiprofessionali del Servizio di Adozione Nazionale e Internazionale ci si avvarrà del personale in servizio presso i servizi sanitari dell'ASL.